

Le pubblicazioni più recenti su riviste scientifiche internazionali, con ricaduta pratica clinica quotidiana del **Centro Disturbi Psicotici** e dell'**Unità di Psichiatria Generale**:

1. **Bechi, M et al.: Intellectual and cognitive profiles in patients affected by schizophrenia. J Neuropsychol: 2019; 13(3): 589-602. IF 2018: 2,468**

Lo studio conferma in un ampio campione l'eterogeneità delle capacità e cognitive che caratterizzano i pazienti con schizofrenia che significa che ogni paziente deve essere trattato con trattamenti personalizzati.

2. **Bechi, M et al :Exploring predictors of work competence in schizophrenia: The role of theory of mind. Neuropsychol. Rehabil.: 2019; 29(5): 691-703. IF 2018: 2,667**

Questo studio indica gli effetti che i trattamenti riabilitativi combinati neurocognitivi e sociocognitivi hanno sulle competenze lavorative se effettuati in modo sinergico.

3. **Bechi, M et al :Exploring functioning in schizophrenia: Predictors of functional capacity and real-world behaviour. Psychiatry Res.: 2017; 251: 118-124. IF 2017: 2,223**

Lo studio fornisce nuovi e importanti dati sugli aspetti che influenzano il funzionamento quotidiano , sottolineando l'importanza degli aspetti cognitivi e sociocognitivi, come l'empatia

4. **Bosia, M et al.: Schizophrenia, cannabis use and Catechol-O-Methyltransferase (COMT): Modeling the interplay on cognition. Prog. Neuro-Psychopharmacol. Biol. Psychiatry: 2019; 92: 363-368 - Article IF 2018: 4,315**

Questo studio su pazienti affetti da schizofrenia mostra come il consumo di cannabis determini una più grave compromissione cognitiva, in particolare in pazienti con una specifica predisposizione genetica

5. **Bosia, M et al: Improving Cognition to Increase Treatment Efficacy in Schizophrenia: Effects of Metabolic Syndrome on Cognitive Remediation's Outcome. 2018 Front Psychiatry: 2018; 9: 647 - Article IF 2018: 3,161**

Questo studio mostra come la presenza di sindrome metabolica, frequente nei pazienti affetti da schizofrenia, possa determinare un aggravamento delle difficoltà cognitive e una minor risposta agli interventi di potenziamento cognitivo, che devono essere implementati con attività fisica

**6. Bosia, M. et al: Cognitive remediation and functional improvement in schizophrenia: Is it a matter of size? Eur Psychiatry: 2017; 40: 26-32 - Article IF 2017: 4,129**

Questo studio mostra come il trattamento con cognitive remediation può riportare alla normalità le funzioni cognitive deficitarie nella schizofrenia in una percentuale significativa di casi. E' il primo studio al mondo a valutare e dimostrare questo potenziale terapeutico ai massimi livelli, appunto quello del ritorno alla normalità di una o più funzioni cognitive

**7. Buonocore, M. et al: Integrated cognitive remediation and standard rehabilitation therapy in patients of schizophrenia: persistence after 5 years. Schizophr Res: 2018; 192: 335-339. IF 2018: 4,569**

Lo studio dimostra che gli effetti positivi su funzioni cognitive e funzionamento di programmi integrati di cognitive remediation e riabilitazione cognitivo-comportamentale hanno risultati a lungo termine persistenti per almeno 5 anni. Lo studio è il primo al mondo con questa durata di follow-up.

**8. Buonocore, M et al Targeting anxiety to improve quality of life in patients with schizophrenia. Eur. Psychiatry: 2017; 45: 129-135. IF 2017: 4,129.**

Lo studio riporta una nuova modalità di psicoterapia riabilitativa per ridurre l'ansia nei pazienti affetti da psicosi dimostrando miglioramenti significativi sulla percezione dell'ansia e sulla qualità della vita.

**9. Buonocore, M, et al: Is longer treatment better? A comparison study of 3 versus 6 months cognitive remediation in schizophrenia. Neuropsychology: 2017; 31(4): 467-473. IF 2017: 2,699**

La riabilitazione neurocognitiva (Cognitive Remediation) è ad oggi il gold standard per il trattamento del deficit cognitivo nella schizofrenia. Lo studio dimostra che effettuare un training più lungo, possa apportare ulteriori miglioramenti in aree cognitive molto importanti, come quelle legate alla flessibilità cognitiva, fondamentale per lo

svolgimento di diverse attività quotidiane. Lo studio è stato segnalato dall'American Psychological Association come studio che porta risorse aggiuntive al trattamento dei deficit cognitivi della schizofrenia

**10. Buonocore, M et al Combined neurocognitive and metacognitive rehabilitation in schizophrenia: Effects on bias against disconfirmatory evidence. Eur. Psychiatry: 2015; 30(5): 615-621. IF 2015: 3,912**

Questo studio mostra l'efficacia di un nuovo programma di riabilitazione volto a ridurre alcuni deficit cognitivi della schizofrenia che contribuiscono a fenomeni come interpretatività e persecutività, aumentando la capacità dei pazienti di riconoscere le idee patologiche utilizzando meglio i meccanismi della critica

**11. Spangaro, M et al :Neurobiology of cognitive remediation in schizophrenia: Effects of EAAT2 polymorphism. Schizophr. Res.: 2018; 202: 106-110. IF 2018: 4,569.**

Questo studio spiega come anche la risposta alla riabilitazione convenzionale e neurocognitiva sia influenzata dalle caratteristiche genetiche e dal trattamento, combinazioni adeguate tra la genetica del soggetto ed il corretto trattamento farmacologiche portano a potenziare gli effetti del rimedio cognitivo

**12. Buonocore, Met al: Achieving recovery in patients with schizophrenia through psychosocial interventions: A retrospective study. Psychiatry Clin. Neurosci.: 2018; 72: 28-34. IF 2018: 3,489**

Lo studio indica che un'alta percentuale di paziente può raggiungere la recovery (recupero del migliore funzionamento possibile) nel momento in cui partecipa a percorsi riabilitativi specifici integrati volti a migliorare la cognizione sociale.